UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Ufficio Stampa

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050
e-mail: stampa@unipd.it per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 9 febbraio 2015

SPAZI CONTESI

I quartieri multietnici di Padova e Mestre sotto la lente della ricerca

Le aree della stazione delle città medio-grandi sono davvero spazi pericolosi? È l'immigrazione a rendere tali spazi zone da non attraversare e dove il mercato immobiliare tende a svalutarsi? Siamo sicuri che siano le ordinanze lo strumento che serve a rendere vivibili le aree della stazione e non spazi contesi?

“Spazi Contesi. Convivenza, conflitti e governance nei quartieri multietnici” è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì 13 febbraio, dalle ore 9.15 in Via Cesarotti 12 a Padova.

Durante il convegno sarà presentato il libro «Spazi contesi» (Claudia Mantovan e Elena Ostanel, Franco Angeli 2015).

Il libro analizza per Padova e Mestre (VE) l'impatto dell'immigrazione nelle aree limitrofe alle stazioni prendendo in esame i meccanismi di convivenza, i conflitti e le risposte dei due enti locali nelle aree della stazione delle città di Padova e Mestre. Due casi esemplari, che vivono dinamiche simili: concentrazione migratoria, micro-conflittualità sociali, mercato immobiliare che tende a svalutarsi. Ma che hanno visto sul campo due risposte molto diverse da parte delle due amministrazioni locali, nonostante (almeno al momento della ricerca) fossero guidate dallo stesso schieramento politico.

A Padova una politica basata sull'uso delle ordinanze sindacali (che vanno a chiudere soprattutto esercizi etnici) e sull'estetica urbana (senza azioni coordinate di carattere sociale), a Mestre una politica maggiormente complessa e ispirata dall'animazione di comunità e dalla partecipazione dei cittadini (italiani e stranieri assieme) alla cura del proprio quartiere. Due città che hanno percentuali di popolazione immigrata del 14% a Padova e del 13,3% a Mestre, che diventano del 23,3% ad Arcella e del 24% in quartiere Piave.

«La ricerca – spiega Claudia Mantovan, Dipartimento FISPPA dell'Università di Padova - esamina e incrocia dati sulla popolazione, sulle attività commerciali gestite da immigrati, sull'andamento del mercato immobiliare, sul fenomeno di micro-criminalità, sui conflitti sociali e sulle tensioni vissute nelle due città. Nel libro riflettiamo sul livello di percezione di insicurezza e di abbandono istituzionale e le risposte che le due amministrazioni hanno messo in campo, provando a capire quali risultati abbiano prodotto.»

Il libro è stato pubblicato grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2009/2010 intitolato: “La partecipazione di autoctoni e migranti alla vita delle città come fattore di sicurezza urbana: due casi studio nei comuni di Padova e Venezia”, ideato e scritto da Claudia Mantovan (responsabile scientifico: prof. Giuseppe Mosconi).

Le autrici:

Claudia Mantovan svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell'Università di Padova. Autrice di numerosi saggi sui temi dell'immigrazione, della cittadinanza e della segregazione urbana di migranti e di rom e sinti apparsi in riviste italiane ed estere e in volumi collettanei, ha pubblicato i libri *Immigrazione e cittadinanza. Auto-organizzazione e partecipazione dei migranti in Italia* (FrancoAngeli 2007) e *Il ghetto disperso. Pratiche di desegregazione e politiche abitative* (a cura di, con F. Faiella, Cleup 2011)

Elena Ostanel svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in ambienti complessi dell'Università Iuav di Venezia, dove collabora con la Cattedra Unesco SSIIM "Social and Spatial Inclusion of International Migrants". Autrice di numerosi articoli nazionali e internazionali sulla segregazione residenziale, la convivenza nelle periferie e la rigenerazione urbana, ha pubblicato il volume *The Intercultural City: Migration, Minorities and the Management of Diversity* (a cura di, con G. Marconi, IB Tauris, London, 2015).